



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
Servizio V

Al Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale per la crescita sostenibile e la  
qualità dello sviluppo  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
([cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it))

Al Ministero della transizione ecologica  
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto  
Ambientale VIA e VAS  
([ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it))

E, p.c.

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti  
e Paesaggio delle Marche  
([mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it))

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio  
archeologico della Direzione Generale ABAP  
([mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it))

Regione Marche  
Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio  
P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali  
Qualità dell'aria e Protezione Naturalistica  
([regione.marche.valutazamb@emarche.it](mailto:regione.marche.valutazamb@emarche.it))

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class.: 34.43.01 Fasc. 25.70.1/2019

Allegato: 1

**Oggetto:** [[ID\_VIP: 5804] - S.S. n. 4 "Via Salaria" - Piano di potenziamento e riqualificazione  
- Interventi di adeguamento e miglioramento tecnico-funzionale della sezione  
stradale. Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 del D.Lgs 152/2006 e  
ss.mm.ii. Proponente: ANAS S.p.A.

Osservazioni della Direzione generale ABAP del Ministero della cultura

Si fa seguito alla nota di codesto Ministero della transizione ecologica prot. 332276 del 30/03/2021 con cui è stata comunicata la procedibilità per la verifica di assoggettabilità a via ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 relativamente all'opera "Progetto S.S. n. 4 "Via Salaria" – Piano di potenziamento e riqualificazione. Interventi di adeguamento e miglioramento tecnico-funzionale della sezione stradale in tratti saltuari dal km 155+750 al km 159+000"; di cui all'istanza della Soc.tà Anas prot. CDG-38696 del 22/01/2021 così come successivamente perfezionata con nota prot. CDG-0135165 del 04/03/2021.

**Considerato** che il progetto in argomento ricade nel comune di Acquasanta Terme (AP) e riguarda interventi di manutenzione straordinaria della viabilità, che prevedono in particolare l'allargamento della sede stradale per raggiungere una sezione C1 di 10,5m complessivi, da realizzarsi per lo più sul lato di valle con opere a sbalzo ancorate alla base della sovrastruttura stradale con un sistema di micropali, e in alcuni brevi tratti (Galleria Valgarizia e Quintodecimo) incidendo i versanti montuosi per correggere il raggio di alcune curve non potendo intervenire a valle per la presenza di abitazioni;

09/08/2021

p. 1/4



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

**considerato** che questa Direzione generale ABAP, con nota prot. 874 del 01/04/2021, ha richiesto alla Soprintendenza ABAP il parere endoprocedimentale di competenza e al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa stessa Direzione generale ABAP il proprio contributo istruttorio;

**considerato** che in data 5 maggio 2021 si è svolto un sopralluogo alla presenza della Soc.tà Anas, della Regione Marche, degli altri enti territoriali coinvolti nella procedura, e della competente Soprintendenza ABAP delle Marche;

**considerato** che in data 17 maggio 2021 si è tenuta una riunione tecnica in modalità telematica, convocata dalla Regione Marche e alla presenza anche della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS del Ministero della transizione ecologica, della Soc.tà Anas, degli altri enti territoriali coinvolti nella procedura, e a cui ha partecipato anche questa Direzione generale ABAP;

**considerato** che la Soc.tà Anas con nota prot. CDG-0332476-U del 27/05/2021 ha presentato documentazione integrativa spontanea *“a seguito delle valutazioni emerse nel tavolo tecnico convocato dall'Ufficio Ambiente della Regione Marche in data 17/05/2021”*, e consistente nella documentazione denominata *“Studio di prefattibilità ambientale”*, e che la medesima documentazione è stata acquisita dal Ministero della transizione ecologica con prot. 63142 del 11/06/2021 e successivamente pubblicata sul sito internet del dedicato alla procedura in argomento;

**considerato** che questa Direzione generale ABAP con nota prot. 21285 del 22/06/2021, constatata la pubblicazione di documentazione integrativa predisposta dalla Soc.tà Anas, ha chiesto alla competente Soprintendenza delle Marche di visionare la documentazione integrativa e di esprimere le proprie valutazioni;

**visto** il parere della Regione Marche formulato con decreto della PFVAA n.215 del 05/08/2021 e trasmesso con nota prot. 992081 del 06/08/2021;

**considerate** le valutazioni della competente Soprintendenza ABAP delle Marche, espresse con nota prot. 17916 del 5/08/2021 acquisita al protocollo n. 27175 del 9/08/2021, che questa Direzione generale ABAP ritiene di poter condividere e a cui si rimanda per le specifiche considerazioni e valutazioni circa gli impatti dell'opera e le relative prescrizioni ai fini della tutela archeologica e della tutela del paesaggio;

**tanto sopra richiamato e considerato, questa Direzione generale ABAP, valutata la documentazione e la documentazione integrativa prodotta dalla Soc.tà Anas, considerato quanto emerso durante il sopralluogo del 05/05/2021 e la riunione tecnica del 17/05/2021, considerato il quadro vincolistico e gli impatti sulle componenti beni culturali e paesaggio dell'opera in questione, nel condividere le valutazioni della Soprintendenza ABAP delle Marche che si allegano e che si intendono qui integralmente richiamate (Allegato), all'esito della propria istruttoria questa Direzione generale ABAP ritiene che l'opera possa essere esclusa dalla procedura di VIA con la condizione che, ai fini di evitare e prevenire i potenziali impatti significativi e negativi dell'opera sul patrimonio culturale, siano recepite le seguenti prescrizioni nei successivi livelli di progettazione:**

*Relativamente agli aspetti di tutela paesaggistica*

- 1) Per le opere strutturali necessarie all'ampliamento stradale che resteranno a vista vengano impiegati materiali in armonia con il paesaggio naturale circostante, mentre per il tubo di raccolta acqua piovana al di sotto della sede stradale sul bordo inferiore a valle dovrà risultare a basso impatto visivo con l'impiego di materiali non riflettenti e nella tonalità cromatica nella gradazione del verde, rame ossidato, corten, ecc.;

09/08/2021

p. 2/4



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA  
SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

\*

- 2) Per quanto attiene al tipo di barriera di sicurezza (bordo ponte H2) andrà valutata se prevederla in acciaio zincato o corten in base al tipo ricorrente nei tratti della Strada Salaria ai quali ci si raccorda all'inizio e fine dell'intervento in esame;
- 3) In relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del paesaggio attraversato dalla strada si richiede di prevedere misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali ripariali, delle aree floristiche e della fauna, facendo ricorso a tecniche innovative di conservazione e rinaturalizzazione;
- 4) Il proponente dovrà sottoporre all'approvazione della Soprintendenza territorialmente competente il progetto definitivo - esecutivo comprensivo delle misure e opere di mitigazione previste, compensazione ambientale ed ai ripristini, rispetto alle aree interferite dall'opera. I ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam;
- 5) Dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative di cantiere e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, e tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre gli impatti sulle componenti del paesaggio comprese quelle percettive (la produzione e la propagazione di polveri, emissioni acustiche etc.). Dovranno essere adottate le misure più idonee atte a ridurre al minimo possibile effetti negativi sulla stabilità dei versanti causati dalle vibrazioni indotte;
- 6) Le zone interessate da movimenti di terra e/ o scavi/ riprofilatura versanti, inclusa l'area di cantiere, aree di passaggio, piazzole per l'accatastamento materiali dovranno essere adeguatamente risistemate nello state ante operam, compreso il consolidamento e protezione dei versanti rocciosi a monte;

Relativamente agli aspetti di tutela archeologica

- 7) Le opere di allargamento dell'attuale sede stradale che prevedano l'incisione se non il taglio del versante roccioso non dovranno in alcun modo intaccare le evidenze legate alla strada consolare di epoca romana riconosciuti tra Favallanciana e Quintodecimo, né comprometterne la stabilità, leggibilità nonché pubblica godibilità. In questi settori del tracciato, qualora necessarie, potranno essere effettuate messe in sicurezza nella parete rocciosa con minimo impatto, evitando rigorosamente disaggi rocciosi;
- 8) Qualora le lavorazioni prevedano movimentazione terra o modifiche dell'attuale morfologia dei luoghi, nelle areali dove la Carta Archeologica indica la presenza di manufatti relativi all'antico tracciato della Salaria, dovranno essere avviate le procedure verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 e ss., art. 25, D.Lgs. 50/2016 e pertanto si chiede di realizzare, nei tempi previsti da legge, saggi archeologici preventivi con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante, da condurre con la continua assistenza di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi, di cui al D.M. 244/2019, dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e sotto la direzione scientifica della competente Soprintendenza, finalizzati a verificare eventuali interferenze di natura archeologica. A tale proposito si rammenta che tale procedura dovrà essere avviata prima della progettazione esecutiva, che dovrà tenere in considerazione i risultati di tale procedura e quindi del parere conclusivo rilasciato dalla competente Soprintendenza;
- 9) Qualora le lavorazioni prevedano movimentazione terra o modifiche dell'attuale morfologia dei luoghi, nelle areali dove la Carta Archeologica non ha rilevato la presenza di manufatti relativi




\*

all'antico tracciato della Salaria, queste dovranno essere comunque condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il personale incaricato prenderà accordi preventivi con la competente Soprintendenza sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico della competente Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) e eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.

Si richiama altresì che, considerate le interferenze dell'opera con ambiti tutelati paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. 42/2004, dovrà essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica e che, nell'ambito di tale procedura, la competente Soprintendenza potrà formulare ulteriori indicazioni e prescrizioni.

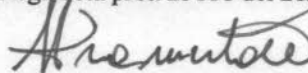
Nel restare in attesa di conoscere la determinazione di codesto Ministero della transizione ecologica in merito alla procedura in oggetto, si evidenzia la necessità, qualora l'opera fosse esclusa dalla procedura di VIA, che le prescrizioni di questo Ministero qui espresse siano ricomprese integralmente nel relativo provvedimento Direttoriale.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Maria Teresa Idone – A.O. UOTT. n.6   
(tel. 06/6723.4810 – mariateresa.idone@beniculturali.it)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

Per il DIRETTORE GENERALE  
(Arch. Federica GALLONI)

II DIRIGENTE DELEGATO  
Arch. Rocco Rosario Tramutola  
(rif. delega nota prot. 25118 del 21/07/2021)





*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo **tramite PEC/PEO**  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

*M* Servizio V - Tutela del Paesaggio della Direzione Generale  
ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

*E.p.c* Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico  
della Direzione Generale ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Ministero della transizione ecologica - Direzione generale  
per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo -  
Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Ministero della transizione ecologica - Commissione  
Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
[mailto:ctva@pec.minambiente.it](mailto:mailto:ctva@pec.minambiente.it)

Commissione regionale per il patrimonio culturale  
c/o Segretariato regionale del Ministero della cultura  
Via Birarelli, 35  
60121 - ANCONA (AN)  
[sr-mar.corepacu@beniculturali.it](mailto:sr-mar.corepacu@beniculturali.it)

<i>Risposta al foglio</i>	<u>21285</u>	<i>del</i>	<u>22/06/2021</u>
<i>Prot. Sabap</i>	<u>14347</u>	<i>del</i>	<u>23/06/2021</u>

*Oggetto:* **Acquasanta Terme (AP) - S.S. n. 4 "Via Salaria"**

Progetto: [ID\_VIP: 5804] - S.S. n. 4 "Via Salaria" - Piano di potenziamento e riqualificazione - Interventi di adeguamento e miglioramento tecnico-funzionale della sezione stradale - Verifica di assoggettabilità a VIA ex dlgs 152/06

Ditta: **ANAS S.p.A.**

Procedura: **Verifica di assoggettabilità a VIA, art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.**

Responsabile per la tutela archeologica: Dott.ssa **Paola Mazzieri**

(istruttoria svolta prima dell'assegnazione attuale della zona al dott. Tommaso Casci Ceccacci)

Responsabile per la tutela architettura e paesaggio: **arch. Rosella Bellesi**

**Parere valutativo**

In riscontro alla richiesta di codesta Direzione Generale prot.n. 10847 del 01/04/2021 e alla successiva pervenuta in data 22/06/2021 con prot. n. 21285 ed acquisita agli atti di questo Ufficio in data 23/06/2021 con prot. 14347, vista la documentazione caricata sul sito del Ministero della Transizione ecologica, visto il sopralluogo congiunto nell'area d'intervento in data 05/05/2021 a cui hanno partecipato la Regione Marche, l'ARPAM e ANAS spa, e la documentazione integrativa volontaria trasmessa successivamente da parte dei progettisti incaricati della progettazione dei lavori in oggetto, si comunicano le valutazioni di competenza paesaggistica ed archeologica formulate in ottemperanza alla circolare n.5/2010 del 19/03/2010.

**1. Situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento – Beni Paesaggistici**

L'intervento di adeguamento e miglioramento tecnico-funzionale della sezione stradale della S.S. n. 4 "Via Salaria" ricade nel territorio comunale di Acquasanta Terme (AP), che risulta sottoposto a tutela paesaggistica in base al D.Lgs 42/2004 s.m.i



Codice dei beni culturali ai sensi dell'art. 136 lettera c) e d) per effetto del D.M. D.M. 14 giugno 1971 "Intero territorio comunale" e ai sensi dell'art. 136 e 157 del Codice per effetto del D.M. 31.07.1985 "Valle del Tronto e del Fluvione";

Trattando l'intervento i lavori di ampliamento del tracciato della SS. 4 Salaria che costeggia il corso del fiume Tronto, l'area è anche sottoposta alla tutela *ope legis* ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c) fiumi e corsi d'acqua, che è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

#### 1. Situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento – Beni Archeologici

L'area di intervento è sottoposta a tutela ex art. 41 del Piano Paesaggistico Ambientale Regionale della Regione Marche (approvato con D.A.C.R. 197 del 3/11/1989 - L. 431 del 8/08/1985 e L.R. 26 del 8/06/1987), come strada consolare romana per la quale si prevede un ambito provvisorio di tutela di cui all'art. 25 dell'ampiezza di 10 mt. dal ciglio di questa.

#### 2. Esplicitazione degli impatti verificati o potenziali e valutazioni circa la qualità dell'intervento

Tutela paesaggistica: L'intervento proposto è l'allargamento dell'attuale sede stradale della SS.4 nel comune di Acquasanta Terme, adattandola ad una sezione del tipo "C1" di 10,50 m di larghezza complessiva con una corsia per ogni segno di marcia di 3,75, m e una banchina per lato di 1,50. L'ampliamento avverrà per lo più nel lato a valle verso il fiume Tronto, con opere a sbalzo ancorate alla base dell'attuale sovrastruttura stradale con un sistema di micropali, interessando una lunghezza complessiva del tratto stradale di 2.970 metri. Per alcuni tratti tra la Galleria Valgarizia e il borgo di Quintodecimo, occorrerà incidere i versanti rocciosi in posto, per correggere il raggio di alcuni raggi di curvatura o per la presenza nel lato a valle di alcune abitazioni.

Nel corso del sopralluogo svolto sul posto in data 5 maggio 2021 si è constatato che sui versanti a monte della strada in oggetto la soc. Anas spa è già intervenuta in passato, con la posa di reti e funi per la messa in sicurezza della viabilità a causa di dissesti dei costoni rocciosi a seguito del sisma 2016. Nel lato a valle della strada fatta eccezione nel caso della presenza di fabbricati, l'area della scarpata è naturale con presenza di vegetazione arbustiva e alberi, in un tratto è presente un'area floristica tutelata, l'alveo del fiume è ad una quota inferiore rispetto alla quota stradale.

Le criticità dell'intervento rilevabili sotto l'aspetto paesaggistico, sono principalmente rivolte agli aspetti legati alla cantierizzazione, alla riprofilatura dei versanti rocciosi a monte della strada ed il conseguente smaltimento delle rocce e terre materiali di scavo dalla realizzazione dei micropali, la definizione del nuovo profilo stradale nel lato a valle ed infine l'impatto di esso rispetto all'apparato vegetazionale presente. La percezione della strada avviene dal fronte opposto della vallata, si ritiene che l'opera non produrrà effetti negativi, resta invece meno prevedibile l'aspetto del versante a monte che preliminarmente all'intervento nei tratti di modifica del profilo in riduzione richiederà lo smantellamento delle reti e funi chiodate alla roccia, ed il ripristino a fine intervento;

Tutela archeologica: Nella Carta Archeologica, prodotta per ANAS nel 2015 e acquisita agli Atti della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche con prot. 1730 del 25/02/2015, redatta dal Dipartimento di Storia Cultura e Civiltà dell'Università di Bologna, sono stati individuati, nel tratto considerato dal progetto, tre siti - evidenze ancora ben visibili:

- sito 25, presso la Travetta, tra Favalanziata e Quintodecimo, si conservano ancora **tre tagli a monte** dell'attuale S.S. 4 (il primo si trova tra il km 156 VI e il Km 156 VII ed è lungo 65m; il secondo tra il km 156 VII e il Km 156 VIII ed è lungo 70m; il terzo al Km 157 ed è lungo 50m) effettuati sulle pareti tufacee a sinistra del fiume Tronto. Si tratta di lacerti della via antica ottenuta regolarizzando la roccia affiorante.

- sito 26, all'uscita da Quintodecimo andando verso Ascoli, sulla destra del fiume Tronto e addossato alla massicciata della Vecchia Salaria si trova un masso interpretato come **pila destra del Ponte Romano** sulla Salaria e che presenta due incavi rettangolari, nei quali erano alloggiati dei montanti lignei.

- sito 27, procedendo da quintodecimo lungo la S.S. 4 verso Acquasanta Terme, sulla destra della strada a circa 10 m di altezza si conservano quattro filari (alti tra 60-90 cm) di un **muraglione di contenimento** della strada romana, ampio circa 15 m e costituito con blocchi parallelepipedi di pietra locale.

In considerazione di quanto sopra esposto, la SABAP delle Marche ritiene che l'intervento possa non essere assoggettato a VIA a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni che dovranno essere recepite nei successivi livelli di progettazione:

#### Tutela paesaggistica:

- Per le opere strutturali necessarie all'ampliamento stradale che resteranno a vista vengano impiegati materiali in armonia con il paesaggio naturale circostante, mentre per il tubo di raccolta acqua piovana al di sotto della sede stradale sul bordo inferiore a valle dovrà risultare a basso impatto visivo con l'impiego di materiali non riflettenti e nella tonalità cromatica nella gradazione del verde, rame ossidato, corten, ecc.;
- Per quanto attiene al tipo di barriera di sicurezza (bordo ponte H2) andrà valutata se prevederla in acciaio zincato o corten in base al tipo ricorrente nei tratti della Strada Salaria ai quali ci si raccorda all'inizio e fine dell'intervento in esame;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623

PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-mar@beniculturali.it

- in relazione alla grande valenza naturalistica-ambientale del paesaggio attraversato dalla strada si richiede di prevedere misure tese a proteggere, mantenere e migliorare la biodiversità del territorio, attraverso un progetto di tutela, conservazione e rinaturalizzazione degli habitat naturali ripariali, delle aree floristiche e della fauna, facendo ricorso a tecniche innovative di conservazione e rinaturalizzazione;
- il proponente dovrà sottoporre all'approvazione della Soprintendenza territorialmente competente il progetto definitivo - esecutivo comprensivo delle misure e opere di mitigazione previste, compensazione ambientale ed ai ripristini, rispetto alle aree interferite dall'opera. I ripristini dovranno essere effettuati in modo tale da consentire l'uso del suolo ante operam;
- dovranno essere definite in maggior dettaglio le modalità operative di cantiere e le misure di mitigazione che saranno adottate durante i lavori, e tutti gli accorgimenti tecnici nonché le modalità di gestione del cantiere, atte a ridurre gli impatti sulle componenti del paesaggio comprese quelle percettive (la produzione e la propagazione di polveri, emissioni acustiche etc.). Dovranno essere adottate le misure più idonee atte a ridurre al minimo possibile effetti negativi sulla stabilità dei versanti causati dalle vibrazioni indotte;
- Le zone interessate da movimenti di terra e/ o scavi/ riprofilatura versanti, inclusa l'area di cantiere, aree di passaggio, piazzole per l'accatastamento materiali dovranno essere adeguatamente risistemate nello state ante operam, compreso il consolidamento e protezione dei versanti rocciosi a monte;

#### Tutela archeologica:

- Le opere di allargamento dell'attuale sede stradale che prevedano l'incisione se non il taglio del versante roccioso non dovranno in alcun modo intaccare le evidenze legate alla strada consolare di epoca romana riconosciuti tra Favallanciana e Quintodecimo, né comprometterne la stabilità, leggibilità nonché pubblica godibilità. In questi settori del tracciato, qualora necessarie, potranno essere effettuate messe in sicurezza nella parete rocciosa con minimo impatto, evitando rigorosamente disaggi rocciosi;
- Qualora le lavorazioni prevedano movimentazione terra o modifiche dell'attuale morfologia dei luoghi, nelle areali dove la Carta Archeologica indica la presenza di manufatti relativi all'antico tracciato della Salaria, dovranno essere avviate le procedure verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 e ss., art. 25, D.Lgs. 50/2016 e pertanto si chiede di realizzare, nei tempi previsti da legge, saggi archeologici preventivi con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante, da condurre con la continua assistenza di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi, di cui al D.M. 244/2019, dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014 e sotto la direzione scientifica di questa Soprintendenza, finalizzati a verificare eventuali interferenze di natura archeologica. A tale proposito si rammenta che tale procedura dovrà essere avviata prima della progettazione esecutiva, che dovrà tenere in considerazione i risultati di tale procedura e quindi del parere conclusivo rilasciato da questo Ufficio,
- Qualora le lavorazioni prevedano movimentazione terra o modifiche dell'attuale morfologia dei luoghi, nelle areali dove la Carta Archeologica non ha rilevato la presenza di manufatti relativi all'antico tracciato della Salaria, queste dovranno essere comunque condotte con la continua assistenza in corso d'opera di archeologi in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi di cui al D.M. 244/2019, con oneri interamente a carico della Stazione Appaltante e con l'utilizzo di mezzi meccanici dotati di benna liscia. Il personale incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sullo svolgimento dei lavori ed avrà cura di redigerne adeguata documentazione tecnico-scientifica, nonché di valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo manuale e di richiedere, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo. Nel caso di rinvenimenti di natura archeologica, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. La prosecuzione dei lavori sarà valutata nel corso di specifici sopralluoghi da personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico, ecc.) e eventuali modifiche, se necessario, al progetto approvato.

Cordiali saluti,

**IL SOPRINTENDENTE**  
Dott.ssa Marta Mazza

Firmato digitalmente da

**MARTA MAZZA**

CN = MAZZA MARTA  
O = MIBACT

RB/PM/IR\_04/08/2021



**MINISTERO DELLA CULTURA**  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE  
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623  
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-mar@beniculturali.it